Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 | **Roma — Lunedì 9 Gennaio** | **Numero 6**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungano le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 518 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 3 dicembre 1878, n. 4610, sull'ordinamento del personale della R. Marina;

Visto il R. decreto 8 luglio 1897, n. 273;

Vista la legge 18 dicembre 1898, n. 487, che approva lo stato di provisione della spesa del Ministero della Marina, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1898 al 30 giugno 1899;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il quadro organico del Corpo dello stato maggiore generale della R. Marina è stabilito come segue:

Ammiragli	N.	1
Vice ammiragli	»	7
Contrammiragli	»	13
Capitani di vascello	»	59
Capitani di fregata	»	66
Capitani di corvetta	»	70
Tenenti di vascello	»	365
Sottotenenti di vascello	»	167
Guardiamarina	»	120

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1898.

UMBERTO.

G. Palumbo.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

Il Numero 519 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 65 della legge 17 febbraio 1884,

n. 2016, sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato;

Visto l'articolo 231 del relativo Regolamento approvato con R. decreto in data 4 maggio 1885, n. 3074 (serie 3ª);

Ritenuta la convenienza di stabilire per i segretari economi dell'Istituto musicale di Firenze e del Conservatorio di musica in Parma una cauzione proporzionata alle somme ond'essi hanno abitualmente il maneggio, ed al valore dei mobili di cui tengono la consegna;

Sentito il parere del Ministro del Tesoro e del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministero Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La cauzione del segretario economo dell'Istituto musicale di Firenze è fissata in lire quattromila; quella del segretario economo del Conservatorio di musica di Parma in lire tremila.

Art. 2.

Le cauzioni saranno date mediante deposito in danaro, od in rendita consolidata cinque, quattro e mezzo, quattro e tre per cento, vincolata a favore dell'Erario e valutata secondo le disposizioni di cui al sopracitato articolo 231 del Regolamento di contabilità generale dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1898.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto: *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero CCCXCVI *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda 23 maggio 1898, con la quale il Presidente del Comitato esecutivo del Consorzio interprovinciale di Burana chiede sia concessa al Consorzio medesimo l'esecuzione dei lavori di escavo e sistemazione di un tratto del Canale Emissario di Burana, compreso fra la Botte sotto Panaro e la sezione prima dell'appalto Triossi in Comune di Bondeno, secondo il progetto 30 gennaio 1897 dell'Ufficio del Genio civile di Ferrara, e in base all'articolo 7 della convenzione approvata con la legge 30 dicembre 1892, n. 736;

Veduto il progetto suindicato dell'importo totale di L. 46,000.00, riconosciuto regolare e meritevole di approvazione dall'Ispettore compartimentale del Genio civile e dal Consiglio superiore dei lavori pubblici coi loro rispettivi voti del 12 marzo e 13 aprile 1897;

Atteso che nell'articolo 7 della convenzione approvata con la legge 30 dicembre 1892, n. 736, per la concessione delle opere della bonifica di Burana al Consorzio interprovinciale costituito con Reale decreto 19 novembre 1892, è previsto il caso che il Consorzio concessionario proponga l'esecuzione di opere nuove e necessarie a raggiungere il fine della bonificazione, che è lo scolo diretto al mare per mezzo della Botte sotto Panaro e dei Canali maestri; ed in tal caso, quando risulti che concorrono le condizioni che trattisi di opere affatto nuove ed indispensabili, è stabilito che sarà convenuto fra il Governo e il Consorzio un atto complementare per la concessione al Consorzio medesimo dell'esecuzione di tali opere nuove, a sue spese, rischio e pericolo, con le stesse norme della concessione principale;

Considerato che i lavori di escavo e sistemazione di un tratto del Canale Emissario di Burana, fra la Botte sotto Panaro e la sezione prima dell'appalto Triossi, in Comune di Bondeno, contemplati nel precitato progetto 30 gennaio 1897, furono dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici riconosciuti indispensabili per raggiungere il fine della bonifica di Burana, e cadenti sotto l'applicazione delle norme stabilite nell'articolo 7 della summentovata convenzione 29 novembre 1892;

Considerato che, indubbiamente, i lavori stessi non sono contemplati nei progetti descritti nell'allegato 1° della convenzione predetta, e non riguardano menomamente le opere indicate nell'articolo 8 della medesima;

Veduta la deliberazione 20 maggio 1898, con la quale il Comitato esecutivo del Consorzio interprovinciale di Burana autorizzava il proprio Presidente a chiedere la concessione di cui trattasi ed a stipulare col Governo la relativa convenzione;

Veduta la convenzione stipulata il 22 agosto 1898 nella Prefettura di Modena fra il Consigliere di Prefettura cav. avv. Edoardo Anceschi, quale rappresentante l'Amministrazione dello Stato, ed il comm. avv. Antonio Mangilli, senatore del Regno, nella qualità di Presidente del Comitato esecutivo del Consorzio interprovinciale di Burana, per la concessione complementare al Consorzio medesimo dell'esecuzione dei lavori, di cui nel precitato progetto 30 gennaio 1897 dell'Ufficio del Genio civile di Ferrara;

Veduti i pareri favorevoli alla predetta convenzione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e del Consiglio di Stato del 14 e 29 luglio 1898;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata la convenzione 22 agosto 1898, stipulata nella Prefettura di Modena fra i rappresentanti dell'Amministrazione governativa e del Comitato Esecutivo del Consorzio interprovinciale di Burana, con la quale convenzione il Governo concede al Consorzio l'esecuzione delle opere occorrenti per l'escavo e la sistemazione del Canale Emissario di Burana, compreso fra la Botte sotto Panaro e la sezione prima dell'appalto Triossi, della lunghezza di metri 274,77, in conformità del progetto 30 gennaio 1897 redatto dall'Ufficio del Genio civile di Ferrara.

Art. 2.

In corrispettivo di tutti gli obblighi assunti dal Consorzio con la convenzione complementare approvata col presente decreto, il Ministero dei Lavori Pubblici pagherà al Consorzio stesso trenta annualità fisse ed invariabili di lire millecentonovantasei (lire 1,196.00), corrispondenti ciascuna al 2,60 per 0[0 della spesa riconosciuta necessaria, a decorrere dalla data della collaudazione dei lavori, giusta l'articolo 4 della convenzione di cui trattasi, e l'articolo 7 della convenzione principale approvata con la legge 30 dicembre 1892, n. 736.

L'impegno formale per il pagamento delle annualità sarà preso sui fondi da stanziarsi nel bilancio della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici, per l'esercizio 1899-1900 e successivi, ai Capitoli corrispondenti al 197 dell'esercizio in corso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 25 settembre 1898.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno e di Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCCXCIII. (Dato a Roma l'8 dicembre 1898), col quale i 4 Monti frumentari d'Altidona sono trasformati in Cassa di prestanze agrarie, ed è approvato lo Statuto organico di questa.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCXCIV. (Dato a Roma il 18 dicembre 1898), col quale l'Asilo infantile di Pino Torinese viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» CCCXCV. (Dato a Roma il 22 dicembre 1898), col quale il patrimonio e le spese della frazione di Tornamonte sono riuniti a quelli del Capoluogo di Lonate Pozzolo.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 5 gennaio 1899, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Roana (Vicenza).*

SIRE!

Col 10 corrente scadrebbe il termine per la ricostituzione del Consiglio Comunale di Roana, in provincia di Vicenza.

Ma affinchè la missione affidata a quel Commissario straordinario possa conseguire pienamente il suo effetto, fa d'uopo prorogare i poteri di lui al termine massimo consentito dalla legge.

A tale intento mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 29 settembre p. p., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Roana, in provincia di Venezia;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Roana, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto il decreto Ministeriale in data 28 gennaio 1892, numero 5186-1032, col quale il sig. comm. Cesare Rossi, capo sezione del Ministero del Tesoro, ora a riposo, fu delegato a rappresentare il R. Governo nella Commissione permanente di sorveglianza sulle operazioni del prestito della Croce Rossa Italiana, di cui alla legge 28 giugno 1885, n. 3188 ed al R. decreto 6 dicembre 1885, n. 3559;

Ritenuto conveniente, per ragioni di economia, che la persona delegata a rappresentare il R. Governo nella Commissione permanente di vigilanza sulle operazioni del prestito di cui sopra, sia un funzionario in attività di servizio;

Determina:

Art. 1.

Il sig. comm. Cesare Rossi, già capo sezione nel Ministero del Tesoro, ora a riposo, è esonerato, col 1° gennaio 1899, dall'incarico di delegato governativo nella Commissione permanente di sorveglianza sulle operazioni del prestito della Croce Rossa.

Art. 2.

A rappresentare il R. Governo nella sovraindicata Commissione permanente di sorveglianza è delegato, a datare dal 1° gennaio 1899, il sig. cav. Pietro Curti, capo sezione amministrativo nel Ministero del Tesoro.

Il presente decreto sarà sottoposto al visto della Corte dei Conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 dicembre 1898.

Il Ministro
VACCHELLI.

MINISTERO DELL'INTERNO

1899

Ordinanza di Sanità interna e marittima - Numero 1

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Vista l'Ordinanza di sanità marittima ed interna, 1° dicembre 1895, n. 12, relativa alla importazione di abiti ed effetti letterecci usati e di stracci, da alcuni paesi esteri;

Riconosciuta l'esistenza di focolari epidemici in Grecia;

Decreta:

Sono estese alle provenienze dalla Grecia le disposizioni contenute nell'Ordinanza suddetta.

I signori Prefetti delle Provincie marittime e di confine, le Capitanerie e gli Uffici di porto, nonchè gli Uffici doganali del Regno, sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.

Roma, addì 4 gennaio *1899.*

Pel Ministro
MARSENGO.

Disposizione ***fatta nel personale dell'Amministrazione carceraria:***

Con decreto Reale del 24 novembre 1898:

Criscuolo dottor Luigi, sanitario nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età a decorrere dal 1° dicembre 1898.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 21637 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 450, al nome di Goggi Elisabetta del vivente Ambrogio, moglie di Paolo Celestino Bacolla, domiciliata in Torino (con annotazione); N. 700212 per L. 25, al nome di Bacolla Carolina fu Paolo, minore sotto la tutela di Novelli Luigi, domiciliata in Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a Goggi Elisa del vivente Ambrogio, ecc. ecc. ved., e Bacolla Carola fu Paolo, minore, ecc., vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 7 gennaio 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0 cioè:

1ª N. 1056231 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 670, al nome di Mascherpa Pietro di Angelo, domiciliato a Cremona.

2ª N. 1018538 di L. 525, al nome di Mascherpa Antonietta di Angelo, moglie di Rossi Giuseppe, domiciliata in Cremona.

3ª N. 1056232 di L. 670, al nome di Mascherpa Antonietta di Angelo, moglie di Rossi Giuseppe, domiciliata a Cremona.

4ª N. 880459 di L. 1660, al nome di Mascherpa Pietro ed Antonietta di Angelo, minori sotto la patria potestà, domiciliati in Cremona, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a:

1ª Mascherpa Pietro di Pietro Angelo, ecc. ecc.

2ª e 3ª Mascherpa Antonietta, id id. id. id.

4ª Mascherpa Pietro ed Antonietta di *Pietro Angelo*, ecc., ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 27 dicembre 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 1009068 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 575 al nome di Preve *Luigia, Maria*, Bianca-Maria, e Marco Aurelio fu Giovanni Andrea, minori, sotto la patria potestà della madre Alciatore Elisabetta Maria fu Giambattista vedova Preve eredi indivisi, domiciliati in Laigueglia (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Preve *Luigia-Maria*, Bianca-Maria e Marco Aurelio, ecc. ecc , veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 dicembre 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè:

1° N. 591676 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale per L. 500, al nome di Cosentini Antonio e Francesco fu Francesco, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Jesu Giuseppina;

2° N. 713087 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale per L. 75, al nome di Cosentino Antonio fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre Giuseppina Jesu; furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi la 1ª a « Cosentini *Fiore* Antonio e Francesco fu Francesco, ecc. »; e la seconda a « Cosentini *Fiore* Antonio fu Francesco, ecc. » veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 19 dicembre 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 109 dell' 8 luglio 1895 coi numeri 963 di protocollo e 828163 di posizione, rilasciata da questa Direzione Generale in seguito al deposito fatto dal sig. Embriaco Giovanni Battista fu Antonio, d'un Certificato, Consolidato 5 0[0 della rendita di lire venti annue, con decorrenza dal 1° gennaio 1895, per il tramutamento in cartelle al portatore.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguitesi le pubblicazioni prescritte dall'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, e qualora non intervengano opposizioni nel termine di trenta giorni dalla data della prima pubblicazione le cartelle al portatore derivate dal tramutamento del Certificato di rendita anzidetto verranno consegnate a chi di ragione, senza obbligo di esibire la ricevuta smarrita, la quale perciò rimarrà di nessun effetto.

Roma, il 27 dicembre 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE
della Cassa dei Depositi e Prestiti
E DELLE GESTIONI ANNESSE

Avviso.
(3ª *Pubblicazione*).

Si fa noto, per norma di chi possa avervi interesse, che fu dichiarato lo smarrimento delle Fedi di Credito del Monte di Pietà di Roma, relativo ai depositi: 1° di L. 208,39 inscritto al foglio n. 97 a favore del Monastero di Sant'Adriano e fatto dalla Società delle Ferrovie Romane per indennità di ulteriore espropriazione dell'utile dominio del fondo appartenente al suddetto Monastero posto fuori la Porta Pia, 1ª sezione, da Roma a Monterotondo; 2° di L. 55,76 iscritto al foglio n. 98 a favore del Monastero di Sant'Adriano e fatto dalla Società delle Ferrovie Romane per compenso dell'incomodo arrecato dalla Società Generale delle Strade Ferrate Romane, linea Pio Centrale, col nuovo esproprio delle fabbriche esistenti nel terreno del Monastero suddetto posto fuori la Porta Pia, 1ª sezione, da Roma a Monterotondo.

Viene pertanto diffidato chiunque possa avervi interesse che, trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte, ad intervalli di 10 giorni, sarà provveduto alla restituzione dei suddescritti due depositi a chi di diritto, epperciò resteranno di nessun valore le corrispondenti Fedi.

Roma, addì 12 dicembre 1898.

Il Direttore Generale
VENOSTA.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Con decreto 22 dicembre 1898, essendo stata accertata la presenza della *fillossera* nel Comune di Roccapalumba, in provincia di Palermo, venne esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

7 gennaio 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	99,96	97,96
	4 1/2 % *netto*	108,46 3/8	107,33 7/8
	4 % *netto*	99,73 1/2	97,73 1/2
	3 % *lordo*	63,35	62,15

CONCORSI

IL PRIMO PRESIDENTE
della Corte d'Appello di Cagliari

Visti gli articoli 3, 4 e 5 del R. decreto 15 aprile 1897, n. 135;
Visto il Ministeriale dispaccio telegrafico oggi pervenuto;
Sentito il signor Procuratore del Re;

Decreta:

1. È aperto un concorso per dieci posti di alunno gratuito di cancelleria da conferirsi man mano che se ne farà la vacanza negli uffici giudiziari del distretto.

2. Gli aspiranti dovranno presentare la loro domanda per l'ammissione, in carta da bollo da cent. 50, al Presidente del Tribunale, nella cui giurisdizione risiedono, non più tardi del 20 gennaio 1899.

3. Alla istanza saranno uniti i documenti che comprovino i requisiti prescritti dal n. 1 al 7 dell'art. 3 del R. decreto 15 aprile 1897, n. 135.

3. L'esame di quelli che verranno ammessi avrà luogo presso ciascun Tribunale, nei giorni 15 e 16 febbraio 1899, alle ore 9.

Nel primo giorno verserà sulla composizione italiana o sull'aritmetica, nel secondo sulle nozioni elementari di procedura civile e penale e sull'ordinamento giudiziario e relativi regolamenti e non potrà durare più di sei ore per ciascun giorno.

Nel deliberare sul merito degli elaborati si terrà pur calcolo della calligrafia.

Il Ministero di Grazia e Giustizia e Culti con dispaccio 11 agosto 1897, n. 13925/132 avverte che gli impiegati che dal 1° agosto 1897 entrino in servizio dello Stato, non potranno invocare le leggi esistenti sulle pensioni, ma soltanto le nuove norme che regoleranno la Cassa di Previdenza.

Cagliari, il 30 dicembre 1898.

Il Primo Presidente
ADINOLFI.

Il Cancelliere
A. NAZZARI.

PARTE NON UFFICIALE

ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE DI TORINO

Programma per il dodicesimo premio Bressa.

La Reale Accademia delle Scienze di Torino, uniformandosi alle disposizioni testamentarie del Dottore Cesare Alessandro Bressa, ed al Programma relativo pubblicatosi in data 7 dicembre 1876, annunzia che col 31 dicembre 1898 si chiuse il Concorso per le scoperte e le opere scientifiche fatte nel quadriennio 1895-98, al quale Concorso erano chiamati Scienziati ed Inventori di tutte le nazioni.

Contemporaneamente essa Accademia ricorda che, a cominciare dal 1° gennaio 1897, è aperto il Concorso per il dodicesimo premio Bressa, a cui, a mente del Testatore, saranno ammessi solamente Scienziati ed Inventori italiani.

Questo Concorso ha per iscopo di premiare quello Scienziato italiano che durante il quadriennio 1897-1900, « a giudizio dell'Accademia delle Scienze di Torino, avrà fatto la più insigne ed utile scoperta, o prodotto l'opera più celebre in fatto di scienze fisiche e sperimentali, storia naturale, matematiche pure ed applicate, chimica, fisiologia e patologia, non escluse la geologia, la storia, la geografia e la statistica ».

Questo Concorso verrà chiuso col 31 dicembre 1900.

La somma destinata al premio, dedotta la tassa di ricchezza mobile, sarà di lire 9600 (novemila seicento).

Chi intenda presentarsi al Concorso dovrà dichiararlo, entro il termine sopra indicato, con lettera diretta al Presidente dell'Accademia, e inviare l'opera con la quale concorre. L'opera dovrà essere stampata; non si terrà alcun conto dei manoscritti. Le opere presentate dai Concorrenti, che non venissero premiati, non saranno restituite.

Nessuno dei Soci nazionali, residenti o non residenti, dell'Accademia Torinese potrà conseguire il premio.

L'Accademia dà il premio allo Scienziato che essa ne giudica più degno, ancorchè non si sia presentato al Concorso.

Torino, 1° gennaio 1899.

Il Presidente dell'Accademia
G. CARLE.

Il Segretario della Giunta
E. D'OVIDIO.

Premii di fondazione Gautieri.

La Reale Accademia delle Scienze conferirà nel 1899 due premii di fondazione Gautieri alle opere di letteratura, storia letteraria e critica letteraria, che saranno giudicate migliori fra quelle pubblicate negli anni 1891-1898. I premî saranno di circa lire 3000 caduno, da cui però dovranno dedursi le tasse e le spese di amministrazione; saranno assegnati a soli autori italiani (esclusi i membri nazionali residenti e non residenti dell'Accademia) e per opere scritte in italiano.

Gli autori, che desiderano richiamare sulle loro pubblicazioni l'attenzione dell'Accademia, possono inviarle a questa. Essa però non farà restituzione delle opere ricevute.

A partire poi dal 1900 si conferirà ogni anno un premio della somma indicata nel seguente ordine per ciascun triennio: 1° anno Filosofia, 2° anno Storia, 3° anno Letteratura. Le opere da premiarsi dovranno essere stampate nei tre anni antecedenti a quello, in cui il premio si conferisce.

DIARIO ESTERO

Dai documenti contenuti nel *Libro azzurro*, pubblicato a Londra, e dei quali si ebbe un breve cenno per telegrafo, si rileva che il 16 novembre p. p. lord Salisbury incaricò l'Ambasciatore inglese a Parigi, Monson, di smentire l'asserzione che i commercianti delle Indie esercitino con la tribù dei Sacalavi il commercio clandestino di armi, contrariamente al diritto delle genti. In pari tempo Salisbury incaricò l'Ambasciatore di fare rimostranze al Governo francese contro le restrizioni a danno del commercio legittimo, mediante l'imposizione di onerose tasse sulle operazioni commerciali di sudditi inglesi delle Indie. In una Nota del 26 novembre p. p., Salisbury incaricò Monson di protestare contro la disposizione del Governo francese di permettere il commercio sulle coste del Madagascar soltanto a quelle navi che battono bandiera francese. Monson rispose inviando al suo Governo una Nota del Ministro francese degli esteri, Delcassé, con la quale si comunicava che l'ultima disposizione era stata revocata prima ancora che entrasse in vigore.

***

I giornali inglesi commentano con aspre parole il fatto che, nonostante le ripetute rimostranze dell'Inghilterra, la Francia non tenne conto dei lagni inglesi riguardo alla tutela degli interessi britannici nel Madagascar.

Il *Times* dice che il Governo francese è abituato ad agire con astuzia ed avidità; fortunatamente per la pace mondiale l'Inghilterra sopporta pazientemente tutte le punture di spillo che le vengono dalla Francia.

Il *Daily News* asserisce che il modo di procedere della Francia tocca nel vivo le suscettività inglesi.

Il *Daily Chronicle* domanda come mai sia possibile che i due Stati vivano in buona armonia. Nessun altro Governo sarebbe così tollerante come l'inglese.

Lo *Standard* dice di non poter più ammettere che in Francia si creda ancora di agire in buona fede provocando l'Inghilterra. Spera però che i rapporti colla Francia miglioreranno in seguito.

Il *Daily Graphic* constata con soddisfazione che l'Inghilterra non ha abdicato a nessuno dei suoi diritti a Madagascar e crede che un accomodamento sarebbe facile non ostante le difficoltà che presenta la situazione. « Noi abbiamo, aggiunge il *Graphic*, delle ragioni reali di lagnanze al Madagascar; non sarebbe possibile di darci dei compensi in un'altra parte del mondo ove gli interessi inglesi e francesi si trovano in conflitto? »

I giornali francesi giudicano con maggior calma la pubblicazione del *Libro azzurro*. Il *Temps*, dice che quella pubblicazione, addimostra essere intenzione degli uomini di Stato inglesi di rimuovere tutti i malintesi tra la Francia e l'Inghilterra.

***

Si telegrafa da Costantinopoli, 7 gennaio, al *Piccolo*:

Gli Ambasciatori delle grandi Potenze, in una conferenza tenuta testè, trattarono di un'azione collettiva riguardo le riforme che dovrebbero introdursi in Macedonia, Albania ed Armenia. Avrebbe prevalso il concetto di nominare una Commissione speciale composta da delegati di tutte le grandi Potenze, la quale sarebbe incaricata – indipendentemente dalla Commissione turca che esiste da dieci anni e che nulla fece finora – di visitare le suddette provincie turche ed assumere i gravami delle popolazioni ».

***

Si ha da Madrid, in data 7 gennaio:

È generale nel pubblico il desiderio di conoscere il contenuto del *Libro rosso* preparato dal Ministro degli Esteri e che reca la storia delle trattative che hanno preceduto, accompagnato e seguìto lo scoppio delle ostilità cogli Stati-Uniti d'America.

Il Ministero, ottenuto il consenso della Regina Reggente, ho però deciso che il *Libro rosso* non sarà pubblicato fino a che non sia stato ratificato dalle Cortes il trattato cogli Stati-Uniti, per evitare che le passioni politiche si intromettano in una questione di suprema importanza per l'esistenza istessa della Spagna. L'opinione pubblica ha generalmente approvato questa decisione.

***

Il Generale Weyler ha offerto un banchetto al quale hanno assistito quattordici generali, un contrammiraglio, quattro colonnelli ed un gran numero d'ufficiali. Furono fatti dei brindisi entusiastici alla rigenerazione della patria, alla riforma dell'esercito e della marina... sotto gli auspicii del Generale Weyler.

***

Il senatore Silvela, presidente del partito dei conservatori, fece un discorso-programma, nel quale biasimò il contegno di Sagasta, specialmente durante la guerra con gli Stati-Uniti. Disse che le Camere sono ora moralmente sciolte.

Predicendo l'imminente caduta di Sagasta, enumerò i pericoli che potrebbero derivare dalla permanenza del partito liberale al Governo e dichiarò di essere perfettamente d'accordo con Polavieja, circa il programma conservativo.

Passando alla questione finanziaria, perorò in favore della tassazione di tutti i valori mobili e dell'aumento delle imposte indirette.

Raccomandò poi la riforma del regolamento elettorale accentuando pure la necessità di dare sviluppo ed incremento all'industria nazionale. Parlando della politica estera, Silvela disse che la Spagna già per la sua posizione geografica non può divenire un territorio amministrato da stranieri, e rilevò la necessità di riorganizzare l'esercito e di ricostruire la flotta per essere preparata a difendere la patria contro ogni eventuale attacco.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina, le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli, accompagnati dai personaggi delle rispettive Case civile e militare, stamane alle ore 8 si sono recati al Pantheon ed hanno assistito alla messa funebre celebrata in suffragio del Re Vittorio Emanuele, all'altare presso la tomba.

I Sovrani ed i Principi sono stati ricevuti dai veterani di guardia alla tomba del Padre della Patria e, tanto nel giungere, quanto nell'uscire dal Pantheon, sono stati rispettosamente salutati dalla numerosa popolazione che affollavasi intorno al tempio.

Per la ricorrenza del 21° anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele, dall'alto della torre Capitolina, dalle sedi degli edificii pubblici, da molte case private ha sventolato da stamane per tutto il giorno la bandiera nazionale a mezz'asta abbrunata.

La solenne commemorazione delle Associazioni liberali della città, promossa dal Comizio centrale dei Veterani 1848-49, è riuscita stamane veramente imponente.

Le molte Associazioni con bandiere e corone si sono riunite alle ore 10 nella Piazza SS. Apostoli e da qui, precedute da un distaccamento di Guardie municipali e dal concerto civico, in corteo, si sono recate al Pantheon. Le Associazioni han preso posto dinnanzi al tempio e le bandiere nel peristilio, ove hanno atteso l'arrivo del Sindaco e della Giunta municipale di Roma che, arrivata poco dopo le undici, con una rappresentanza dell'esercito, ha deposto una bellissima corona sulla tomba del Re.

Indi le Associazioni e gli alunni dei ginnasi e licei, scuole ed istituti tecnici, han deposto le loro.

Durante l'intera giornata la popolazione si è recata al Pantheon numerosa in pietoso pellegrinaggio.

S. A. R. la Principessa ereditaria di Svezia e Norvegia giunse ieri l'altro, in forma privata, a Roma. Ha preso alloggio al Grand Hôtel.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazî doganali è stato fissato per oggi, 9 gennaio, a lire 107,73.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane del Regno nella settimana dal 9 a tutto il 15 gennaio 1899, per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 107,65.

Festa patriottica. — Alle ore 11 d'ieri, sul piazzale del Giardino Bellini, a Catania, alla presenza delle autorità, di senatori e deputati, di una rappresentanza dell'esercito, di numerosi sodalizi con bandiere e musiche e d'immenso popolo, il Prefetto, in nome del Governo, consegnò al Sindaco di Catania la medaglia d'oro decretata alla città per le benemerenze patriottiche nel 1848-49.

Il Sindaco Leonardi, ricevendola in consegna, ringraziò con applaudite parole in nome della città.

Indi, l'imponentissimo corteo accompagnò il gonfalone decorato sino al Municipio. Lungo il percorso le musiche suonavano inni patriottici, mentre un immenso popolo acclamava.

La città era imbandierata ed alla sera vi fu illuminazione straordinaria.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 8. — Un decreto imperiale convoca il Parlamento pel 17 corrente.

PARIGI, 8. — Quesnay de Beaurepaire ha inviato oggi al Ministro della giustizia una lettera nella quale presenta le dimissioni da presidente di sezione della Corte di Cassazione in seguito a disaccordo sopravvenuto circa l'inchiesta ordinata pel noto incidente Bard-Picquart.

NEW-YORK, 8. — Un dispaccio da Washington reca che le canniere *Princetown*, *Yorktown* e *Bennington* hanno ricevuto ordine di recarsi alle isole Filippine.

BELGRADO, 8. — È giunto il Ministro d'Italia, comm. Mayor, ed ha assunto la direzione della Legazione.

PARIGI, 8. — I socialisti hanno fatto nel pomeriggio il consueto pellegrinaggio annuale alla tomba di Blanqui nel Cimitero di Père Lachaise.

Vi furono gravi zuffe fra partigiani ed avversari di Rochefort con grida di: *Abbasso Rochefort! Viva Zola! Viva Rochefort!*

Vi sono parecchi feriti.

La polizia è intervenuta eseguendo parecchi arresti.

VIENNA, 8. — Stamane vi è stata un'altra conferenza dei Ministri ungheresi, presieduta dall'Imperatore.

Vi fu deciso di aprire trattative coll'Opposizione per appianare la situazione parlamentare in Ungheria.

I Ministri ungheresi ritornano oggi a Budapest.

MANILLA, 9. — Il capo degli insorti, Aguinaldo, ha emanato un proclama nel quale protesta contro l'intromissione degli Stati-Uniti e rammenta che questi avevano promesso soltanto la liberazione delle isole Filippine dalla dominazione spagnuola.

BOMBAY, 9. — L'Emiro dell'Afganistan si trova in condizioni disperate di salute.

PARIGI, 9. — Tutti i giornali commentano in modo appassionato le dimissioni di Quesnay de Beaurepaire e ne ricercano le cause.

L'*Echo de Paris* pubblica una dichiarazione di Quesnay de Beaurepaire il quale dice di essersi dimesso stante il rifiuto del Governo di procedere ad una seria inchiesta sull'incidente Bard-Picquart; protesta contro la parzialità con cui la Corte di Cassazione procede nella sua inchiesta sull'affare Dreyfus e soggiunge che, sebbene dimissionario, protesterà contro la sentenza che si prepara a favore di Dreyfus.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 7 gennaio 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60
Barometro a mezzodì 766 0
Umidità relativa a mezzodì 60
Vento a mezzodì . . . . calmo.
Cielo . . . . nuvoloso.
Termometro centigrado . . . . { Massimo 11°. 8 / Minimo 0°. 8.
Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0.

Li 7 gennaio 1899:

In Europa pressione bassa sull'Irlanda a 753; alta sull'Austria a 772 Vienna.

In Italia nelle 24 ore: pressione diminuita di circa 1 mm. sull'Italia superiore, aumentata fino a 4 al Sud; temperatura lievemente abbassata, qualche nebbia.

Stamane: cielo poco nuvoloso al Nord-Ovest, sereno altrove.

Barometro: quasi livellato intorno a 770.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali al Nord, vari altrove, cielo vario al N, sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 7 gennaio 1899.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	
			Massima	Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	calmo	14 6	9 3
Massa e Carrara	sereno	calmo	14 0	3 8
Cuneo	1/4 coperto	—	9 4	1 9
Torino	1/4 coperto	—	6 4	0 7
Alessandria	coperto	—	6 3	— 1 4
Novara	1/2 coperto	—	10 2	— 0 1
Domodossola	1/2 coperto	—	10 0	— 4 2
Pavia	nebbioso	—	8 8	— 2 8
Milano	1/2 coperto	—	8 2	0 7
Sondrio	1/2 coperto	—	8 3	— 0 1
Bergamo	3/4 coperto	—	8 2	3 0
Brescia	3/4 coperto	—	7 8	2 0
Cremona	nebbioso	—	8 4	— 2 0
Mantova	nebbioso	—	6 0	— 3 0
Verona	sereno	—	8 0	— 1 0
Belluno	3/4 coperto	—	6 8	— 1 2
Udine	sereno	—	7 2	0 3
Treviso	3/4 coperto	—	7 2	0 4
Venezia	nebbioso	calmo	6 7	0 7
Padova	sereno	—	7 5	— 1 2
Rovigo	nebbioso	—	7 0	— 5 1
Piacenza	nebbioso	—	6 9	— 2 4
Parma	1/2 coperto	—	8 0	0 8
Reggio nell'Em	3/4 coperto	—	6 9	1 1
Modena	1/4 coperto	—	7 2	0 2
Ferrara	1/2 coperto	—	5 3	— 1 2
Bologna	sereno	—	6 0	0 1
Ravenna	sereno	—	8 1	— 1 9
Forlì	sereno	—	7 2	1 0
Pesaro	sereno	calmo	8 0	— 0 4
Ancona	sereno	calmo	9 3	4 2
Urbino	sereno	—	7 8	2 2
Macerata	sereno	—	9 5	4 8
Ascoli Piceno	sereno	—	12 0	3 0
Perugia	sereno	—	11 0	3 2
Camerino	sereno	—	7 6	3 6
Lucca	sereno	—	11 8	—
Pisa	sereno	—	14 0	— 2 4
Livorno	coperto	calmo	14 4	4 0
Firenze	sereno	—	9 1	— 0 5
Arezzo	sereno	—	12 1	0 4
Siena	sereno	—	12 1	3 4
Grosseto	sereno	—	15 4	0 1
Roma	q. coperto	—	12 9	0 8
Teramo	sereno	—	12 3	2 6
Chieti	sereno	—	11 4	— 1 4
Aquila	sereno	—	7 3	— 2 3
Agnone	sereno	—	8 5	3 3
Foggia	sereno	—	11 9	3 8
Bari	sereno	calmo	13 1	6 2
Lecce	sereno	—	12 1	5 5
Caserta	sereno	—	13 2	5 4
Napoli	sereno	calmo	12 0	7 1
Benevento	sereno	—	12 6	— 0 3
Avellino	sereno	—	10 6	— 0 5
Caggiano	sereno	—	6 5	2 1
Potenza	sereno	—	5 5	— 0 5
Cosenza	sereno	—	4 0	1 0
Tiriolo	sereno	—	6 0	— 2 0
Reggio Calabria	3/4 coperto	mosso	14 0	9 0
Trapani	sereno	calmo	15 0	7 7
Palermo	sereno	calmo	15 7	5 1
Porto Empedocle	sereno	calmo	14 0	6 0
Caltanissetta	sereno	—	10 0	3 6
Messina	1/4 coperto	calmo	13 2	10 1
Catania	sereno	calmo	12 0	5 7
Siracusa	sereno	legg. mosso	12 7	5 4
Cagliari	sereno	calmo	17 0	3 5
Sassari	1/4 coperto	—	13 7	6 0

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.